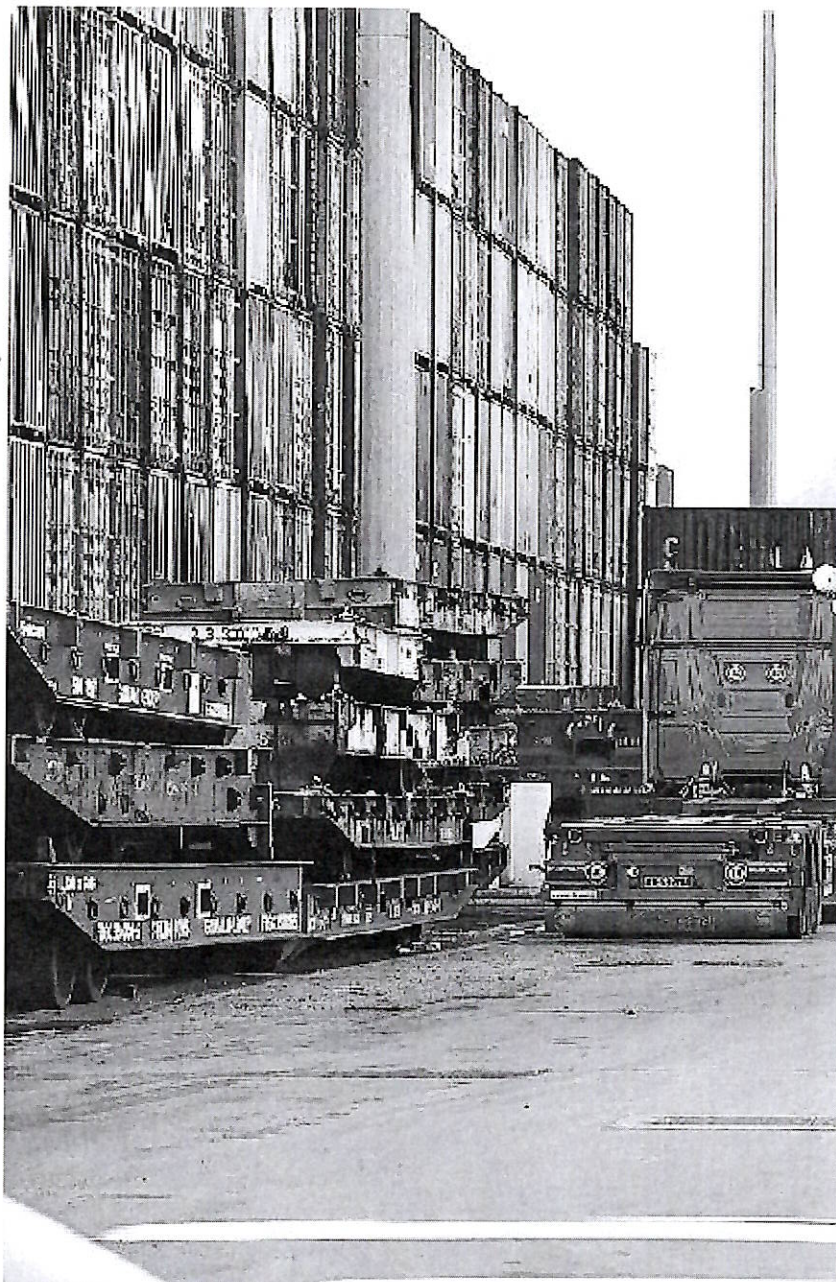


Salerno porto competitivo con 22 partenze a settimana primo scalo del Centro-Sud

L'economia, l'eccellenza



Nico Casale

Il porto commerciale di Salerno è il primo del Mezzogiorno e il terzo d'Italia per indice di connettività. Cioè, le oltre venti partenze settimanali di navi da qui verso tante destinazioni del mondo mettono in condizioni le aziende, non solo del Salernitano, di esportare ovunque vogliano perché le proprie merci possano raggiungere quante più mete possibili. La notizia dell'ottimo posizionamento nella speciale graduatoria viene accolta con soddisfazione da Agostino Gallozzi, presidente di Salerno Container Terminal (Sct) spa, società che movimenta l'intero traffico containers del porto di Salerno, il quale sottolinea che si tratta di «una conferma».

LE CONNESSIONI

La Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (Unctad), come informa una nota di Salerno Container Terminal, ogni trimestre, elabora l'indice di connettività (liner shipping connectivity index), che misura il grado di integrazione nella rete internazionale dei servizi di trasporto marittimo containerizzato

offerto da ogni singolo porto alla propria area di riferimento territoriale. Dunque, consentendo alle imprese di attivare una connessione competitiva con il maggior numero possibile di mercati nel mondo.

L'indice prende in considerazione, per ciascun porto, il numero degli scali di navi programmati ogni settimana, il numero dei servizi di linea regolare, il numero delle compagnie di navigazione presenti e il numero di altri Paesi collegati tramite il trasporto marittimo. Il porto di Salerno, nel primo trimestre di quest'anno, ha incrementato a ventidue le partenze settimanali di navi full container per ogni destinazione del mondo. Così, lo scalo marittimo commerciale di Salerno risulta essere il primo porto gateway (non di trasbordo) del Centro-Sud Italia, con una crescita del 5,8% e il terzo porto gateway d'Italia. Da Sct viene specificato, inoltre, che la graduatoria dei primi dieci porti gateway italiani vede, alle prime due posizioni, prima Genova e poi La Spezia. Sul gradino più basso del podio, c'è Salerno. A seguire, vi sono i porti di Livorno, Trieste, Napoli, Venezia, Civitavecchia, Vado Ligure e Ancona. Mentre Gioia Tauro, viene chiarito, svolge la funzione prevalente di porto di trasbordo.

L'ANALISI

Il presidente di Salerno Container Terminal, Agostino Gallozzi, evidenzia che «il porto di Salerno diventa un vero fattore di competitività per le aziende campane e del Centro-Sud Italia, aziende che sono particolarmente vocate alla internazionalizzazione ed all'export del made in Italy, perché è uno scalo capace di attrarre una moltitudine di differenti compagnie di navigazione, tutte in libera concorrenza tra di loro, che possono assicurare alla clientela collegamenti competitivi con ogni mercato del mondo».

«Si tratta di un elemento fondamentale per la crescita delle esportazioni in un contesto di globalizzazione - osserva Gallozzi - che tiene conto soprattutto della capacità di connessione di uno scalo con i riferimenti prescelti dalle aziende interessate a consegnare la merce che si impegnano a movimentare. In questo programma di incremento delle connettività al servizio del nostro export si inserisce anche il recente avvio della linea settimanale della Cotunav (compagnia di Stato della Tunisia) per Tunisi e della linea settimanale della Hapag Lloyd per il centro e la costa pacifica americana meridionale». «Proprio questo nuovo servizio ha consentito l'imbarco a Salerno da parte di Sct - rimarca Gallozzi - di un convoglio completo che incrementerà la dotazione dei treni in servizio sulla linea ferroviaria della metropolitana di Lima. Il treno, che è stato prodotto negli stabilimenti della Hitachi - e usufruirà, appunto, di una rotta Hapag Lloyd - seguirà l'itinerario Salerno-Callao (Perù) con arrivo in Sud America nei prossimi giorni di luglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA